

I PRIMI 4 RESTAURATORI ITALIANI D'ECCELLENZA DIPLOMATI ALL'IRM DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MACERATA, CHE SI AGGIUDICA COSI' IL PRIMATO NAZIONALE.

Venerdì 22 maggio, nella suggestiva Sala dei Priori, a pochi passi dallo splendido ex Convento di San Giovanni di Montecassiano, oggi tra le sedi dell'Accademia, sono stati conferiti i primi 4 diplomi a livello nazionale dell'Istituto di Restauro delle Marche dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, coordinato dalla Prof.ssa Francesca Pappagallo. Il percorso quinquennale di Alta Formazione è a numero chiuso e conferisce il Diploma di secondo livello in Restauro abilitante alla professione di restauratore dei beni culturali DASLQ01, attivo presso la nostra istituzione il profilo PFP2, Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

“Questo importante traguardo” - dichiara con orgoglio la Prof.ssa Paola Taddei, Direttore dell'Accademia – “è il coronamento della nostra vocazione e dell'impegno costante nell'offrire percorsi d'eccellenza nell'Alta Formazione Artistica, a cui il MIUR e il MIBAC hanno dato pieno riconoscimento. La nostra Istituzione è infatti tra le uniche cinque Accademie italiane accreditate dal Ministero dal 2011, con un'esperienza specifica maturata in molti anni di attività e con un'attenzione particolare alla qualità della didattica e del corpo docente, che include infatti docenti dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma e funzionari della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici. Un forte stimolo a continuare per questa strada ci è stato offerto proprio dalla Commissione Interministeriale venuta a presiedere questa prima sessione di tesi, composta per il MIUR dalla Prof.ri G. Cassese e A. Giuffredi e per il MIBACT i Prof.ri G. Tranquilli e R. Boddi, che hanno concluso la giornata con un toccante discorso di elogio per il lavoro che abbiamo finora svolto. Ai quattro neo-professionisti del Restauro, Paola Belletti, Marta Iurisci, Giacomo Maranesi e Alessia Mori, va il plauso dell'Istituzione con la certezza di un brillante futuro professionale”.



Da sinistra: Marta Iurisci, Paola Belletti, Alessia Mori e Giacomo Maranesi.